

OCCASIONI RINNOVABILI • LE STAR DI YOUTUBE

MARZO, 2018

Forbes

**LE 100
SOCIETÀ
DAL CUORE
D'ORO**

30 / UNDER 30

**600 INNOVATORI IN 20 SETTORI
CHE STANNO RIVOLUZIONANDO IL MONDO
E I 100 GIOVANI ITALIANI LEADER DEL FUTURO**

**PAOLO ROTELLI
PRESIDENTE GRUPPO OSPEDALIERO
SAN DONATO**

BY ROBERTA BRUNO

Italia 3,90 euro - CH CT 8,50 Chf - Côte d'Azur 7,50 euro
Anno 2 - N° 5 - marzo 2018 - Periodicità: mensile - Prima immissione: 27/2/2018
Mensile - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale
D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI



9 772532 958005

Forbes

IN COPERTINA

32 | MATILDE GIOLI UNA FILOSOFA AL CINEMA

Attrice lanciata dal regista Paolo Virzì che l'ha scoperta per caso a un provino. Milanese, 28 anni, Matilde è caratterizzata da una forte determinazione e intelligenza. Oltre al suo lavoro, in cui è già affermata, ha una grande passione per la filosofia.

34 | PAOLO ROTELLI IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SAN DONATO

A 28 anni presiede il Gruppo Ospedaliero San Donato, un colosso da oltre 2 miliardi di fatturato, 16mila dipendenti di cui 5.200 medici distribuiti in 18 ospedali. Sta lavorando per innovare fortemente le procedure e le strutture.

36 | ISABELLA POTÌ ALLA SCOPERTA DELLA CUCINA DEI NOSTRI NONNI

Isabella è una pastry chef di soli 22 anni, che fin da piccola si divertiva ad aiutare la mamma e la nonna a preparare dolci. Ora quella passione si è trasformata in lavoro ed è diventata una delle donne più influenti della cucina in Italia.

38 | FEDERICO OLIVA AI VERTICI DELLA FINANZA CON GRINTA E PASSIONE

Federico, 29 anni, dirige la sede londinese del fondo americano York Capital Management. Il suo motto è: "Mai arrendersi prima o poi la fortuna arriva".





17



32



34



36



38



81



84



86

13 | FACT & COMMENT // STEVE FORBES
Cosa minaccia la ripresa americana

LEADERBOARD

17 | YOUTUBE STARS

20 | CINESI D'ITALIA

22 | GENOVA, ROMA E SAMPDORIA
MANDANO IN CAMPO I VIDEO-CAMPIONI

24 | QUANTE MERAVIGLIE SOTTO IL MARTELLINO

25 | LEICA, UNA STORIA A SCATTI

COVER

27 | LA CARICA DEI 100 UNDER 30

28 | GENERAZIONE WWW
DI ALESSANDRO ROSSI

32 | MATILDE GIOLI
DI ALESSANDRO ROSSI

34 | PAOLO ROTELLI
DI ALESSANDRO ROSSI

36 | ISABELLA POTÌ
DI DANIEL SETTEMBRE

38 | FEDERICO OLIVA
DI ANAÏS BORRI

40 | I PROTAGONISTI

DI ANAÏS BORRI, DAVIDE PIACENZA E DANIEL SETTEMBRE

STRATEGIES

81 | RIVOLUZIONE DA TIFFANY
DI UGO BERTONE

ENTREPRENEURS

84 | RITORNO ALLA FINANZA
DI PAOLO MADRON

86 | DALLA CONSOLLE ALLA BATTAGLIA
SUI DIRITTI (D'AUTORE)
DI GIOVANNI IOZZIA

LEGAL

89 | DA BARI A NEW YORK
SEGUENDO I GRANDI PATRIMONI
DI CLAUDIO RINIERI

A portrait of Paolo Rotelli, a man with dark hair and a mustache, wearing a white shirt and a black vest, sitting in a red chair. The background features a large, dark painting with figures. The text is positioned in the upper right corner of the image.

Paolo Rotelli, 28

PRESIDENTE,
GRUPPO SAN DONATO

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SAN DONATO

Con questa formula Paolo Rotelli, 28 anni, da cinque presidente del Gruppo Ospedaliero, il colosso della sanità privata che lavora per quella pubblica all'80%, vuole unire tutte le attività dei suoi 18 ospedali. Con un sogno: attraverso l'informatizzazione diventare la Apple della sanità

DI ALESSANDRO ROSSI

Serio. Fermo. Sicuro. Preparato. Paolo Rotelli, sembra più grande dei suoi 28 anni. Dietro i suoi occhiali, i suoi baffi e il suo panciotto ha lo stile e la stoffa del manager navigato. Una condizione indispensabile per chi, alla sua età, si trova a

ricoprire una posizione di grande rilievo ma soprattutto di grandissima responsabilità. Infatti Paolo dal luglio 2013 è Presidente e azionista del Gruppo Ospedaliero San Donato, il più grande gruppo ospedaliero privato italiano con 2 miliardi di fatturato, 18 ospedali, 16 mila addetti di cui oltre 5 mila medici, 5.200 mila posti letto e 4,3 milioni di pazienti all'anno. "Privato", tende a specificare Rotelli con sicurezza, "ma al tempo stesso baluardo del sistema sanitario nazionale per cui svolgiamo l'80% delle nostre attività".

Quando parla di sanità Rotelli gira lo sguardo verso quella lombarda che considera la punta di diamante di quella italiana. "La Lombardia è l'unica regione che ha deciso di mettere in competizione il sistema sanitario pubblico con quello privato accreditato", dice. "Noi vogliamo attrarre i medici migliori dandogli la possibilità di essere in una grande struttura, fare scuola e crescere nella ricerca come stiamo facendo al San Raffaele".

Quasi cinque anni di presidenza hanno consentito a Paolo Rotelli di innovare il Gruppo ereditato alla morte del padre. "Oggi siamo un brand noto", racconta, "con un piano di sviluppo internazionale". Ma la grande scommessa, Paolo se la gioca sul futuro. E ha le idee molto chiare: "Dobbiamo essere

NOME	PAOLO
COGNOME	ROTELLI
DATA DI NASCITA	29 NOVEMBRE 1989
LUOGO DI NASCITA	BRESCIA
PROFESSIONE	PRESIDENTE GRUPPO SAN DONATO

sempre più efficienti, creando e assemblando quella che io chiamo la Repubblica di San Donato, con un governo centrale (consorzio), in grado di gestire in maniera centralizzata i nostri centri sparsi sul territorio in particolar modo per facilitare l'informatizzazione di tutto il nostro sistema in modo tale da avere subito la capacità di raccogliere i dati di tutti i nostri pazienti che nei prossimi anni avranno i loro file digitali sempre aggiornati. Inoltre stiamo sviluppando un social network aziendale per facilitare il coordinamento tra il paziente e chi lo segue nelle nostre strutture. Infine, noi abbiamo più di 4,3 milioni di pazienti all'anno e tutti i loro dati non sono utilizzati. Vogliamo procedere speditamente con l'informatizzazione di tutto il nostro sistema per diventare la Apple della Sanità".

Non solo la Repubblica di San Donato ma anche Milano Capitale. Secondo Rotelli infatti guardando al futuro del paese bisogna differenziare Milano dal resto dell'Italia. "Vedo un futuro molto roseo per Milano", afferma sicuro. "Oggi non possiamo più ragionare in termini di paesi, ma di villaggio globale che è caratterizzato da aree metropolitane sparse in tutti i continenti nelle quali si produce benessere e ricchezza. Milano è ben posizionata in quest'ottica". 